



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 14/58 DEL 22.05.2024

---

**Oggetto:** Fondo per lo sviluppo delle montagne Italiane annualità 2023. Interventi di competenza della Regione Sardegna e degli Enti Locali. Integrazione deliberazione della Giunta regionale n. 44/18 del 14.12.2023.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ricorda che, con la deliberazione n. 44/18 del 14 dicembre 2023, la Giunta regionale ha approvato i criteri per le assegnazioni del "Fondo per lo sviluppo delle montagne Italiane. Riparto del fondo - criteri di assegnazione - annualità 2023. Interventi di competenza della Regione Sardegna e degli Enti Locali", ad esito di quanto stabilito dalla Conferenza permanente Regione-Enti locali, in data 12 dicembre 2023, avuto riguardo al Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT).

In particolare l'Assessore riferisce che la deliberazione n. 44/18 del 14 dicembre 2023 stabilisce:

1. che i soggetti beneficiari sono le Comunità montane e le Unioni di comuni. Gli interventi dovranno ricadere nei comuni montani e/o parzialmente montani dei soggetti beneficiari come identificati in premessa;
2. di assegnare le risorse, complessivamente pari a euro 13.074.723,19, alle Unioni di comuni e alle Comunità montane, come di seguito indicato:
  - 2.1 euro 11.210.177,84 (linea d'intervento I) Tabella A, destinate a sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, con riferimento a:
    - 2.1.1 misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
    - 2.1.2 azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
    - 2.1.3 interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
    - 2.1.4 progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
    - 2.1.5 misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;



- 2.1.6 interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
    - 2.1.7 iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori;
  - 2.2 euro 1.864.545,35 (linea d'intervento II) Tabella B per:
    - 2.2.1 interventi di rigenerazione urbana;
    - 2.2.2 interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti a uffici pubblici;
    - 2.2.3 interventi di manutenzione della viabilità;
    - 2.2.4 interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
    - 2.2.5 iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;
3. la dimensione finanziaria massima di contributo regionale assegnabile a ciascuna proposta progettuale:
  - 3.1 per la linea d'intervento I) Tabella A non possa eccedere euro 800.000, incrementabili fino a euro 1.000.000, per quei progetti presentati tra due o più soggetti in associazione;
  - 3.2 per la linea d'intervento II) Tabella B non possa eccedere euro 200.000;
4. l'assegnazione delle risorse avverrà a seguito di avviso pubblico sulla base della qualità della proposta progettuale in termini di coerenza con le finalità dell'avviso; livello di fattibilità tecnica e livello di innovazione della proposta progettuale; rilevanza e impatto del progetto sulla comunità insediata; adeguatezza degli interventi volti a contrastare la carenza di servizi; iniziative progettuali volte alla riqualificazione, rifunzionalizzazione e riuso del patrimonio edilizio e infrastrutturale; iniziative volte al completamento o al potenziamento/ampliamento di interventi già programmati e/o realizzati in considerazione dello stato di avanzamento del progetto. Gli interventi dovranno garantire forme di unitarietà progettuale al fine di evitarne la dispersione e favorire la massimizzazione gli effetti per linea d'azione;
5. particolari forme di premialità potranno essere riconosciute agli Enti che decidano di partecipare attraverso forme di cofinanziamento degli interventi.

Ciò premesso l'Assessore informa che, a seguito della ricognizione sulle risorse trasferite nel corso degli ultimi anni dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è emerso che risultano, nella disponibilità della Regione Autonoma della Sardegna, delle risorse non ancora utilizzate pari a euro 4.804.018,71, nello specifico:



- euro 539.980,03 relativi al Fondo Nazionale Montagna, Annualità 2016-2017-2018-2019 (delibera CIPESS n. 66/2019) il cui importo complessivo assegnato e trasferito ammontava a euro 2.221.528;
- euro 2.881.375 pari all'importo totale assegnato e trasferito con il Fondo Nazionale Montagna, Annualità 2020-2021 (delibera CIPESS n. 53/2021);
- euro 204.740 pari all'importo totale assegnato e trasferito con il Fondo Nazionale Montagna, Annualità 2021 - Integrazione (Nota DAR n. 0015083 del 19.9.2022);
- euro 1.177.923,68 relativi al Fondo Sviluppo per le Montagne Italiane, Annualità 2022 (decreto DAR n. 8671 del 30.5.2022) il cui importo complessivo assegnato e trasferito ammontava a euro 11.210.177;

e che tali risorse potrebbero essere utilizzate per incrementare il finanziamento assegnato alla Regione Autonoma della Sardegna per l'annualità 2023 di cui al decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023, n. 2465, registrato alla Corte dei Conti il 11 settembre 2023, di ripartizione del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane - parte regionale (art. 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Al riguardo l'Assessore riferisce che il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, sentito in merito, ha autorizzato la Regione Autonoma della Sardegna all'utilizzo di tali risorse per incrementare le risorse del FOSMIT, già assegnate con il D.M. n. 2465/2023, relative esclusivamente agli importi di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. suddetto per gli interventi ricompresi tra gli stessi ambiti e finalità elencati all'articolo 2, comma 3 del D.M. richiamato, con contabilità separata indicando, nella rendicontazione delle spese, la fonte del finanziamento e la relativa annualità.

L'Assessore prosegue informando che, pertanto, le risorse a disposizione della Regione Sardegna per l'annualità 2023 ammontano complessivamente a euro 17.878.741,90, di cui:

- euro 16.014.196,55 da destinarsi agli interventi di cui al comma 3, dell'art. 2, del richiamato decreto n. 2465/2023;
- euro 1.864.545,35 da destinarsi agli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), h) di cui al comma 8, dell'art. 3, del richiamato decreto n. 2465/2023.



Le risorse di cui alla linea d'intervento I) tabella A del richiamato decreto n. 2465/2023, sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, anche con carattere di continuità dei progetti già attivi sui territori interessati, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 4 agosto 2023.

Le risorse di cui alla linea d'intervento II) tabella B del richiamato decreto n. 2465/2023, sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni con riferimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 8, del D.M. 4 agosto 2023.

L'Assessore propone, considerando che le risorse afferenti alla linea di intervento I) Tabella A sono state incrementate, di modificare la dimensione finanziaria massima di contributo regionale assegnabile a ciascuna proposta progettuale prevista nella deliberazione n. 44/18 del 14.12.2023, stabilendo che, per la linea d'intervento I) Tabella A, non possa eccedere euro 1.000.000, incrementabili fino a euro 1.200.000 per quei progetti presentati tra due o più soggetti in associazione. Mentre per la linea d'intervento II) Tabella B non possa eccedere euro 200.000, confermando quanto stabilito nella deliberazione citata.

Al fine di accelerare le attività di trasferimento del contributo ai beneficiari finali, l'Assessore propone, inoltre, che l'intero importo del finanziamento determinato a conclusione del procedimento di assegnazione delle risorse, sia liquidato interamente in anticipazione ai soggetti beneficiari.

L'Assessore comunica che la Conferenza permanente Regione-Enti locali, in data 14 maggio 2024, ha provveduto a disporre la relativa decisione in ordine alla presente deliberazione di integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 44/18 del 14.12.2023.

Tutto ciò premesso, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica sottopone all'approvazione della Giunta regionale la proposta di cui trattasi.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

**DELIBERA**



- di integrare lo stanziamento previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 44/18 del 14.12.2023 "Fondo per lo sviluppo delle montagne Italiane. Riparto del fondo - criteri di assegnazione - annualità 2023. Interventi di competenza della Regione Sardegna e degli Enti Locali";
- di assegnare, pertanto, le risorse, complessivamente pari a euro 17.878.741,90, alle Unioni di comuni e alle Comunità montane, come di seguito indicato:
  1. euro 16.014.196,55 (linea d'intervento I) Tabella A, destinate a sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, con riferimento a:
    - 1.1 misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
    - 1.2 azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
    - 1.3 interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici;
    - 1.4 progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
    - 1.5 misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
    - 1.6 interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
    - 1.7 iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori;
  2. euro 1.864.545,35 (linea d'intervento II) Tabella B per:
    - 2.1 interventi di rigenerazione urbana;
    - 2.2 interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti a uffici pubblici;
    - 2.3 interventi di manutenzione della viabilità;
    - 2.4 interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica;
    - 2.5 iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali;
- di confermare i criteri, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 44/18 del 14.12.2023, per le assegnazioni del "Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane - parte regionale -



Interventi di competenza della Regione Sardegna e degli Enti locali - anno 2023", ad esito di quanto stabilito dalla Conferenza permanente Regione-Enti locali, in data 12 dicembre 2023, avuto riguardo al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), relativamente ai seguenti punti:

1. i soggetti beneficiari sono le Comunità montane e le Unioni di comuni. Gli interventi dovranno ricadere nei comuni montani e/o parzialmente montani dei soggetti beneficiari come identificati nella deliberazione della Giunta regionale n. 44/18 del 14 dicembre 2023;
  2. l'assegnazione delle risorse avverrà a seguito di avviso pubblico sulla base della qualità della proposta progettuale in termini di coerenza con le finalità dell'avviso; livello di fattibilità tecnica e livello di innovazione della proposta progettuale; rilevanza e impatto del progetto sulla comunità insediata; adeguatezza degli interventi volti a contrastare la carenza di servizi; iniziative progettuali volte alla riqualificazione, rifunzionalizzazione e riuso del patrimonio edilizio e infrastrutturale; iniziative volte al completamento o al potenziamento/ampliamento di interventi già programmati e/o realizzati in considerazione dello stato di avanzamento del progetto. Gli interventi dovranno garantire forme di unitarietà progettuale al fine di evitarne la dispersione e favorire la massimizzazione gli effetti per linea d'azione;
  3. particolari forme di premialità potranno essere riconosciute agli Enti che decidano di partecipare attraverso forme di cofinanziamento degli interventi;
- di approvare i criteri, per le assegnazioni del "Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane - parte regionale - Interventi di competenza della Regione Sardegna e degli Enti locali - anno 2023", ad esito di quanto stabilito dalla Conferenza permanente Regione-Enti locali, in data 14 maggio 2024, avuto riguardo al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), relativamente ai seguenti punti:
1. la dimensione finanziaria massima di contributo regionale assegnabile a ciascuna proposta progettuale:
    - 1.1 per la linea d'intervento I) Tabella A non possa eccedere euro 1.000.000, incrementabili fino a euro 1.200.000, per quei progetti presentati tra due o più soggetti in associazione;
    - 1.2 per la linea d'intervento II) Tabella B non possa eccedere euro 200.000;
  2. l'intero importo del finanziamento determinato a conclusione del procedimento di



assegnazione delle risorse, sia liquidato interamente in anticipazione ai soggetti beneficiari;

- di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, attraverso il Servizio competente, di predisporre ogni atto utile all'avvio del procedimento conseguente alla presente deliberazione e, in particolare, alla predisposizione della richiesta di contributo corredata dalle schede di partecipazione e alla suddivisione ideale delle risorse per ciascuna linea d'intervento.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**La Presidente**

Alessandra Todde